



Bosnia Erzegovina 2 – 5 Aprile 2019

# Dichiarazione di Sarajevo

13th Mediterranean Conference of the Red Cross and Red Crescent Societies
13ème Conférence Méditerranéenne des Sociétés de la Croix-Rouge et du Croissant-Rouge
XIII Conferencia Mediterránea de las Sociedades de la Cruz Roja y de la Media Luna Roja
المؤتمر المتوسطى الثالث عشر لجمعيات الصليب الأحمر والهلال الأحمر



# **IMPEGNATI PER L'UMANITÀ**

Noi, i rappresentanti delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa del Mediterraneo, riuniti a Sarajevo per la 13° Conferenza del Mediterraneo, dal 2 al 5 aprile 2019,

*Richiamando* e basandoci sulla Dichiarazione di San Marino, adottata alla 12° Conferenza del Mediterraneo nel 2015.

*Richiamando* e basandoci sulla Dichiarazione della Costa d'Avorio del 2017 e le Dichiarazioni di Almaty, di Baghdad e di Manila del 2018,

Richiamando e basandoci sull'impegno a promuovere l'uguaglianza di genere e di opportunità nella leadership e nel lavoro del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, concordato in occasione dell'Assemblea Generale e del Consiglio dei Delegati ad Antalya nel 2017,

Facendo nostra, come parte integrante di questo documento, la Dichiarazione dei Giovani di Sarajevo adottata in occasione del 2° Meeting Giovani del Mediterraneo nel 2019,

Ispirati dai lavori del Global Compact sui Rifugiati e dal Global Compact per la Migrazione,

Determinati a far sì che, entro il 2030, la cultura del volontariato, della prevenzione, dell'adattamento, dell'impegno e della collaborazione sia consolidata all'interno delle nostre comunità,

Dichiariamo di volerci impegnare, collettivamente ed individualmente a concretizzare la presente Dichiarazione di Sarajevo, chiamata **Supportiamo l'umanità**,





### SCOPO DELLA DICHIARAZIONE

Il bacino del Mediterraneo ha una storia millenaria di radici, valori e peculiarità condivise. Il Mediterraneo, sulle cui sponde si affacciano tre continenti – l'Africa, l'Asia e l'Europa –ha affrontato diverse sfide umanitarie negli ultimi anni. Tra queste: disordini e violenze, conflitti protratti e tensioni sociopolitiche, un flusso continuo di persone vulnerabili in movimento, crisi economiche, disastri naturali e cambiamento climatico.

Con una popolazione di quasi 500 milioni di persone, la regione mediterranea è stata scenario di diverse dinamiche sociodemografiche: l'aumento delle disuguaglianze sociali, la richiesta di supporto per il benessere e la dignità di comunità composte da persone sempre più anziane in Europa occidentale; una popolazione giovane in notevole aumento nel Nord Africa e nel Medio Oriente che richiede spazi per una partecipazione attiva nelle nostre comunità.

In questa regione così vasta e multiculturale, creare le condizioni per una coesistenza pacifica (all'interno delle comunità e nei Paesi ma anche a livello internazionale) è essenziale per il benessere e la sicurezza delle persone che vi risiedono e lo sviluppo delle generazioni future.

Spettatore di uno dei più ampi movimenti di popolazioni della storia, il bacino del Mediterraneo non dovrebbe essere un ambiente ostile per coloro che fuggono da conflitti, insicurezza e povertà. Al contrario, dovrebbe rappresentare un rifugio sicuro dove la dignità umana venga rispettata, e dove ogni essere umano goda del diritto di protezione, dell'accesso all'assistenza sanitaria, all'educazione e ai servizi sociali.

Gli sviluppi nella regione richiedono che i membri del Movimento siano flessibili e tempestivi nell'adattarsi e nel rispondere alle sfide umanitarie con cui si confrontano. Modelli di cooperazione più forti in ogni contesto, in particolare nelle zone di conflitto o caratterizzate da condizioni di insicurezza, sono indispensabili per rispondere insieme efficacemente ed avere un impatto maggiore.

Dunque, ci impegniamo, collettivamente e singolarmente, ad implementare le seguenti raccomandazioni, adottate alla 13° Conferenza del Mediterraneo:

### ESPLORARE NUOVI APPROCCI PER L'INCLUSIONE SOCIALE

- 1. Assicurarsi che i programmi di inclusione sociale delle Società Nazionali coinvolgano maggiormente le comunità locali, incluse le persone migranti.
- 2. Incoraggiare e mobilitare volontari a sensibilizzare sulle diverse situazioni di vulnerabilità, incoraggiando un maggior uso dei social media ed esplorando l'uso di strategie digitali per l'inclusione sociale che migliorino l'interazione tra tutti i membri della comunità.
- 3. Coinvolgere nel volontariato i beneficiari delle nostre azioni, affinché diventino parte attiva nell'identificazione e nella risposta alle vulnerabilità delle nostre comunità.
- 4. Adottare nuove metodologie e strumenti per migliorare le nostre capacità di *advocacy* e diplomazia umanitaria con i soggetti con cui ci relazioniamo in favore dei diritti delle popolazioni vulnerabili.





- 5. Stabilire meccanismi di cooperazione su aree specifiche dell'inclusione sociale per promuovere lo scambio di buone pratiche tramite diverse piattaforme (scambio di esperienze, partenariati bilaterali e multilaterali, corsi di formazione, ecc.).
- 6. Migliorare l'inclusione sociale delle comunità vulnerabili attraverso la diffusione di mezzi di sostentamento volti a costruire resilienza comunitaria, utilizzando gli strumenti già esistenti del *IFRC Livelihoods Resources Centre*.

# LAVORARE INSIEME PER LA DIGNITÀ, LA RESILIENZA E LA PROTEZIONE DELLE PERSONE MIGRANTI

- 7. Assicurare alle persone migranti, lungo le rotte migratorie, l'accesso a informazioni di qualità e adeguate a ogni contesto locale e profilo migratorio.
- 8. Creare 'spazi sicuri' dove le persone migranti possano ricevere informazioni e assistenza.
- 9. Lavorare anche con le comunità ospitanti per la creazione di ponti tra migranti e comunità locali.
- 10. Definire i servizi minimi che ogni Società Nazionale può offrire, con il supporto del Movimento, lungo le rotte migratorie, sulla base di una mappatura dei servizi esistenti e sviluppare mezzi per lo scambio di informazioni tra le Società Nazionali, forti della passata esperienza con il programma *Restoring Family Links*.
- 11. Migliorare la nostra capacità di promozione della resilienza, il coinvolgimento e la comprensione reciproca tra migranti e comunità.
- 12. Impegnarsi in un dialogo attivo e produttivo con le autorità locali e promuovere azioni di diplomazia umanitaria affinché la dignità umana venga sempre rispettata e si promuova l'integrazione.
- 13. Assicurare la formazione sulla sensibilizzazione culturale e il supporto psicosociale a volontari e staff.

### I PROSSIMI PASSI PER UNA SENSIBILIZZAZIONE SUL TRAFFICO DI ESSERI UMANI

- 14. Incoraggiare le Società Nazionali ad includere attività di sensibilizzazione, assistenza e protezione di potenziali vittime del traffico di esseri umani, così come attività di diplomazia umanitaria per migliorare la qualità delle politiche in materia di contrasto al traffico di esseri umani.
- 15. Promuovere lo sviluppo di capacità e conoscenze delle Società Nazionali sul tema, promuovendo regolari percorsi formativi.
- 16. Promuovere e supportare piattaforme nazionali e internazionali per facilitare lo scambio di iniziative, buone pratiche e per elaborare strumenti comuni.

# **CAMBIAMENTO CLIMATICO**

- 17. Promuovere conoscenza e consapevolezza, inclusa la valutazione dei potenziali impatti umanitari del cambiamento climatico e di come questi debbano riflettersi nel mandato e nei programmi delle Società Nazionali.
- 18. Elaborare e mettere in atto azioni strategiche per l'adattamento al cambiamento climatico tramite pratiche intelligenti e integrando questo tema nelle varie attività già presenti, specialmente in contesti urbani, in collaborazione con altri partner chiave del territorio.
- 19. Diffondere la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti esistenti messi a disposizione dal *Climate Centre* di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, concentrandosi sulle azioni sviluppate dalla Gioventù, promuovendo il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche.





20. Ridurre l'impatto ambientale e la *carbon footprint* nel nostro luogo di lavoro e dove svolgiamo le nostre attività.

#### COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI

- 21. Promuovere la partecipazione dei giovani nei processi decisionali a tutti i livelli e stabilire indicatori chiave da inserire nel *dashboard* di IFRC.
- 22. Promuovere lo sviluppo dei giovani (attraverso formazione, educazione tra pari, attività di tutoraggio, ecc.), con particolare attenzione al miglioramento delle loro capacità di *leadership*.
- 23. Migliorare le politiche di reclutamento e fidelizzazione dei volontari, e assicurarsi della loro effettiva messa in atto.
- 24. Promuovere e partecipare al dialogo intergenerazionale.
- 25. Identificare, fare proprie e promuovere iniziative innovative a livello locale ideate, proposte e condotte dalla Gioventù.

#### **LEADERSHIP FEMMINILE**

- 26. Impegnarsi a raggiungere la parità di genere della *leadership* nella *governance* e nel *management*, creando obiettivi specifici da includere negli Statuti delle Società Nazionali così come nei processi elettorali e di reclutamento.
- 27. Incoraggiare e supportare specifici forum e reti femminili per sviluppare le loro capacità e abilità.
- 28. Identificare gli ostacoli e le sfide con cui le donne si confrontano all'interno delle Società Nazionali del Mediterraneo e impegnarsi affinché vengano superati.

### **IMPEGNI GENERALI**

- 29. Aumentare i nostri sforzi di *leadership* per adattarci e rinnovarci, come fatto dai nostri predecessori, per continuare ad essere rilevanti con la nostra azione umanitaria, che è in prima linea nella risposta alle popolazioni vulnerabili, e massimizzare l'impatto sociale della nostra azione e le nostre capacità di sviluppo.
- 30. Rafforzare la nostra collaborazione e cooperazione, assicurandoci che la leadership delle Società Nazionali ospitanti, pur lavorando secondo il principio di "una singola voce, una azione coordinata", possa ricalibrare i meccanismi di cooperazione all'interno del Movimento, inclusi gli Accordi di Siviglia e l'SMCC (*Strenghtening Movement Cooperation and Coordination* Rafforzare la Cooperazione e il Coordinamento del Movimento), per ottimizzare tutte le nostre risorse e rafforzare in tal modo la nostra unità e unicità come Movimento.

Noi, i rappresentanti delle Società Nazionali, chiediamo al Centro per la Cooperazione nel Mediterraneo di supportarci nell'implementazione degli impegni siglati nella *Dichiarazione di Sarajevo*, dando particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani e al loro sviluppo nella regione del Mediterraneo.

I rappresentanti delle Società Nazionali del Mediterraneo desiderano esprimere i più calorosi ringraziamenti e apprezzamenti ai rappresentanti, ai volontari e al personale della Società della Croce Rossa della Bosnia ed Erzegovina per la calorosa ospitalità e l'eccellente organizzazione





della 13° Conferenza del Mediterraneo. Ringraziamo altresì i partner del Movimento per la loro cooperazione e supporto. I rappresentanti della Società di Croce Rossa della Bosnia ed Erzegovina estendono la loro gratitudine al Consiglio dei Ministri della Bosnia ed Erzegovina per il suo continuo e prezioso supporto nelle questioni umanitarie.





### **DICHIARAZIONE DI SARAJEVO DEI GIOVANI**

### Supportiamo l'Umanità

### Signore e Signori,

oggi affrontiamo molte nuove sfide umanitarie: conflitti ad ogni livello, il cambiamento climatico, violenza diffusa, migrazione e traffico di esseri umani. Queste realtà rappresentano per tutti noi un invito a rafforzare e ad ampliare gli impegni presi durante il 1° Incontro Mediterraneo Giovani della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa tenuto a San Marino, nel 2015.

La complessità di queste situazioni è aumentata significativamente, spingendoci a sviluppare nuove azioni chiave per mitigare le loro conseguenze. La nostra visione trae ispirazione dalla Risoluzione numero 73 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sul 'Volontariato per l'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030', che sottolinea l'importanza di coinvolgere i volontari per il raggiungimento di obiettivi specifici nell'ambito della riduzione delle vulnerabilità e per aumentare lo sviluppo sostenibile.

Per raggiungere questi obiettivi, ci siamo riuniti a Sarajevo: siamo 32 giovani delegati provenienti da 18 Società Nazionali, uniti per rappresentare tutti i giovani volontari della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa del Mediterraneo e agire per ridurre l'impatto delle sopra citate sfide umanitarie e per creare delle comunità più resilienti, dove anche la Gioventù abbia un ruolo chiave.

Attraverso una discussione proficua e un dialogo interculturale abbiamo identificato i seguenti punti chiave: *leadership* e coinvolgimento della Gioventù, inclusione sociale e prevenzione di della violenza, cambiamento climatico, migrazione e sensibilizzazione sul traffico di esseri umani.

Chiediamo il vostro supporto attivo per realizzare quanto segue:

### LEADERSHIP E COINVOLGIMENTO DELLA GIOVENTÙ

Una *leadership* propositiva, positiva e dedicata è essenziale per il Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Tutte le Società Nazionali dovrebbero prestare maggiore attenzione alla crescita personale dei singoli volontari in modo da migliorare l'efficacia dei nostri servizi in tutto il bacino del Mediterraneo.

Metodologie e strumenti adeguati permetteranno ai giovani volontari di migliorare le loro capacità di *leadership* e influenzare positivamente le Società Nazionali e le comunità. È essenziale, a tal scopo, che si instauri un dialogo costruttivo tra *governance* e *management*.

Come giovani *leader* di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa nella regione del Mediterraneo, ci impegniamo e chiediamo supporto alle nostre Società Nazionali per:

- Valutare il coinvolgimento dei giovani e contribuire attivamente all'implementazione della Politica della Gioventù e della YES- Youth Engagement Strategy della Federazione Internazionale, utilizzando gli strumenti di auto valutazione proposti;
- Facilitare e promuovere spazi e risorse per la creazione degli *Standard Minimi per Programmi di Leadership Giovanile* (con particolare focus sulle donne giovani);





- Supportare l'implementazione e lo sviluppo delle capacità di *leadership* anche in altre Società della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- Supportare maggiormente i programmi (primo soccorso, gestione dei disastri, sensibilizzazione sul traffico di esseri umani, ecc.);
- Incrementare i nostri sforzi nell'ambito della diplomazia umanitaria attraverso corsi di formazione specifici per i giovani, scambi costanti con i *leader* più esperti, proponendo altresì ad altre organizzazioni della società civile di costruire partenariati di lunga durata e unirsi a noi nel promuovere la resilienza delle nostre comunità.

# INCLUSIONE SOCIALE E PROMOZIONE DI UNA CULTURA DELLA NON-VIOLENZA E DELLA PACE – PREVENZIONE DI COMPORTAMENTI VIOLENTI

Nonostante il nostro continuo impegno, i comportamenti violenti si stanno diffondendo e non sono vengono affrontati come necessario. L'influenza dei mass media sembra essere più forte che mai grazie alla comparsa di nuovi canali di comunicazione che sono in grado di influenzare fortemente l'opinione pubblica, generando parallelamente indifferenza rispetto ad alcune questioni fondamentali.

La creazione di comunità inclusive, animate da comprensione e accettazione reciproca, dovrebbe essere una priorità per la Croce Rossa e la Mezzaluna Rossa. Fattori di vulnerabilità si stanno diffondendo nella regione e, in contesti critici, la mancanza di consapevolezza sui propri diritti e la sfiducia nelle istituzioni può generare un senso di inadeguatezza e l'accettazione delle violenze subite dalle vittime.

Dobbiamo migliorare i nostri sforzi per la prevenzione di comportamenti violenti e promuovere una cultura della non violenza e della pace, quindi ci impegniamo e chiediamo il supporto delle nostre Società Nazionali nel:

- Rafforzare la collaborazione regionale, condividendo strumenti ed esperienze per costruire una strategia comune e migliorare le nostre azioni sul territorio;
- Accogliere nuove tecnologie e nuovi media come supporto al nostro lavoro;
- Promuovere in modo innovativo l'inclusione sociale tra tutte le persone che beneficiano della nostra azione, migliorando le competenze delle Società Nazionali in diversi programmi attraverso la partecipazione attiva dei giovani.

### **CAMBIAMENTO CLIMATICO**

Nonostante le conseguenze umanitarie del cambiamento climatico siano nella nostra agenda da lungo tempo e costituiscano oggi una sfida umanitaria globale, tale tema non è stato ancora efficacemente integrato nei programmi di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

L'azione della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa dovrebbe dunque concentrarsi sul supporto alle nostre comunità nell'adattamento al cambiamento climatico per ridurne l'impatto, considerando i giovani come agenti chiave del cambiamento anche in questo processo.

Essendo questa una delle sfide umanitarie più importanti, ci impegniamo e chiediamo supporto alle nostre Società Nazionali nel:





- Promuovere attività che integrino prevenzione, riduzione del rischio e adattamento al cambiamento climatico;
- Sensibilizzare sul cambiamento climatico quale sfida globale che ha un impatto sulle nostre comunità a livello locale:
- Fare tesoro dei materiali e del supporto del Climate Centre di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, incluso il Y-Adapt Youth Engagement Curriculum;
- Coinvolgere e formare giovani a tutti i livelli.

### MIGRAZIONI E SENSIBILIZZAZIONE SUL TRAFFICO DI ESSERI UMANI

Il bacino del Mediterraneo ha visto un gran numero di persone migrare e in pericolo, in special modo giovani, con il rischio di diventare vittime del traffico di esseri umani a causa di conflitti armati, di contrasti culturali, di violenza, povertà o del cambiamento climatico. Tutti i paesi del Mediterraneo sono toccati dai fenomeni migratori, come paesi di origine, di transito e/o destinazione.

Supportando l'umanità e la dignità di tutti gli esseri umani, ci impegniamo e chiediamo alle nostre Società Nazionali di:

- Investire di più in corsi di formazione sul tema della migrazione e in attività di sensibilizzazione sul traffico di esseri umani, alfine di aumentare la nostra capacità di supporto alle persone migranti in condizioni di vulnerabilità, assistere e proteggere (potenziali) vittime del traffico mediante l'educazione non formale e tra pari;
- Organizzare, adottare e adattare i programmi per le persone migranti e sfollati interni che favoriscano tolleranza e condivisione.

### **IMPEGNI GENERALI**

Tutte le sfide sopra menzionate non possono essere affrontate senza una forte collaborazione all'interno dell'intera regione del Mediterraneo. Chiediamo quindi alle nostre Società Nazionali e ci impegniamo a:

- Rafforzare ed ampliare le nostre capacità, condividere competenze e conoscenza;
- Creare un piano di azione comune basato sull'analisi dei bisogni, sul monitoraggio, sulla valutazione e sulla elaborazione di report che diano una immagine chiara dell'impatto dei nostri interventi;
- Incoraggiare una migliore comunicazione e lo scambio di buone pratiche tra le nostre Società Nazionali.

Noi, in quanto rappresentanti dei giovani delle Società Nazionali del Mediterraneo, ci impegniamo attivamente per affrontare queste sfide umanitarie dando un buon esempio di come poter vivere mettendo in pratica i nostri Principi Fondamentali.







